

Martedì 26 Maggio 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXII - N. 125

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre; 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Il regolamento

per le Sezioni di Pretura.

Con decreto reale in data di ieri l'altro è stato approvato il regolamento per le sezioni di Pretura.

Per quanto riguarda la istituzione della sezione, si stabilisce che le domande siano deliberate dai consigli dei comuni interessati e che indichino la circoscrizione proposta per la sezione, la sede di essa e i provvedimenti che si intendono prendere per fornire e arredare i locali di ufficio, le cui spese sono a carico dei comuni richiedenti.

La istruttoria intorno alla istanza del Comune è affidata ai capi delle Corti d'Appello.

Gli atti saranno trasmessi al consiglio superiore della magistratura per il parere di legge; in seguito al quale il Ministero promuoverà il decreto reale di istituzione della sezione.

L'articolo 6, dopo aver fissato il principio fondamentale che nella sede della sezione la giustizia è amministrata a udienze periodiche; prescrive che il primo presidente della Corte d'Appello, sentito il procuratore generale, e avuto l'avisio dei capi del tribunale e del pretore del mandamento, stabilisca con suo decreto il prospetto e l'orario delle udienze periodiche civili e penali. Di regola si dovrà stabilire che sia tenuto ogni mese un periodo di udienze non superiore a tre giorni. Si potrà per altro, stabilire che tale periodo sia maggiore in alcuni mesi dell'anno, ove il numero degli affari lo richieda, e che in taluni altri mesi, per la ragione opposta o per le gravi difficoltà delle comunicazioni, non sia tenuta alcuna udienza.

Le udienze periodiche nella sede della sezione sono tenute dal magistrato titolare della pretura del capoluogo; e durante l'assenza di lui, non potranno i vicepretori mandamentali tenere udienze, se non nel caso di assoluta urgenza.

Il pretore è assistito nelle udienze periodiche da un funzionario di cancelleria, o, in mancanza, da un notaio esercente o da un segretario comunale; ma qualora il numero degli affari lo richieda, potrà nella sezione istituirsene, con decreto reale, un ufficio permanente di cancelleria retto da un aggiunto di cancelleria o da un alunno, sotto la sorveglianza del cancelliere della pretura.

La cancelleria della sezione ha propri registri ed archivio; rilascia e spedisce le copie autentiche e le copie esecutive degli atti ivi conservati o percepisce i relativi diritti.

Quanto poi all'ordine ed alla forma dei giudizi, si dispone che siano trattate nelle udienze periodiche della sezione quelle cause civili che sarebbero di competenza, secondo la legge, di una pretura la cui circoscrizione fosse costituita dal territorio della sezione. Tuttavia, in quelle cause civili, che richiedono pronta spedizione, il pretore può autorizzare su istanza dell'attore la citazione alla udienza del capoluogo salvo a rimandare in seguito, ove occorra, la prosecuzione della causa alla udienza della sezione.

E inversamente, la stessa facoltà compete al pretore nei riguardi del convenuto il quale intenda, per ragioni di urgenza, far trattare una causa, per la quale sia stato citato alla udienza della sezione, in una anteriore udienza del capoluogo.

Il pretore può assegnare alle udienze periodiche della sezione anche la trattazione di cause penali e di ogni altro affare appartenente al suo ufficio e nei limiti della competenza territoriale della sezione.

Compiuto un biennio di funzionamento della sezione di pretura, se risulti che il numero degli affari richieda la continua presenza dei magistrati, può esservi assegnato un ufficio fisso. La istituzione di esso sarà fatta per decreto reale, in seguito alle informazioni dei capi delle Corti d'Appello, alle deliberazioni dei consigli comunali interessati e al parere del consiglio superiore della magistratura. L'ufficio giudiziario permanente è composto di un giudice aggiunto o di un uditor abilitato alle funzioni giudiziarie, di uno o più aggiunti di cancelleria e di un ufficiale giudiziario. La sezione a ufficio fisso ha giurisdizione propria ed esclusiva rispetto al territorio di cui è costituita, per tutti gli affari civili, commerciali, penali ed ogni altro di competenza della pretura.

Il pretore titolare del mandamento esercita giurisdizione anche nel territorio della sezione. Può sempre presiedere le udienze in luogo del reggente e compiere qualsiasi altro atto del proprio ufficio. Alla sua volta, il magistrato reggente le sezioni ha di diritto la qualità e l'ufficio di vice pretore di tutto il mandamento e può esercitarne la funzione nella sede del capoluogo, in caso di mancanza del Pretore.

Il movimento degli alienati in Italia

nell'anno 1907.

Dal chiarissimo prof. A. D'Ormea, che fu nostro concittadino — più che ospite — quale primario nel Manicomio provinciale, donde è passato a dirigere il Manicomio provinciale di Pesaro; ci perviene uno suo interessante studio su «Il movimento degli alienati in Italia nell'anno 1907». Conferma esso, pur troppo, come la popolazione dei nostri manicomii — per una o per altra ragione che sia: la cosa fu già notata anche sulla *Patria* — vada sempre aumentando. Da un totale di alienati presenti nei manicomii italiani al 31 dicembre 1899 di 34833 (dei quali 19058 uomini e 15775 donne); siamo passati a 43951 (dei quali 24508 uomini e 19443 donne) nel 31 dicembre 1906; ed a 45036 nel 31 dicembre 1907 (24264 uomini e 20772 donne), oltre a 1920 affidati a patronati.

Così, mentre al 31 dicembre 1880 si aveva, in Italia, il 54,3 per 100 mila abitanti di alienati «ospitalizzati»; nel 31 dicembre 1893 se ne aveva il 95,8 per 100 mila; e nel 31 dicembre 1907, il 121,9 per 100 mila: un crescendo veramente allarmante. La proporzione «peggiore», in questo riguardo, la si avrebbe nell'Italia settentrionale — dove la Liguria tocca il 212,5 per 100 mila; l'Emilia il 201,9; il Veneto il 185,4. Il minor numero dei pazzi lo si avrebbe nell'Italia meridionale ed insulare: la Sardegna non ne ha che 71,1 per 100 abitanti; la Sicilia, il 98; le Calabrie il 27,3; le Puglie il 16,7; gli Abruzzi e Molise il 58,4; per salire a 122,3 nella Campania e nella Basilicata.

Il movimento ascensionale è fatto rilevare da un'altra tabella, nella quale è registrata la variazione media annua degli ospitalizzati distinti per Regione; e in questa, il primato non 1907 spetta al Veneto, che ebbe un aumento di 295 alienati mentre l'Emilia ebbe una diminuzione di 80 e gli Abruzzi e Molise pure una diminuzione di 14.

Di questo aumento, il prof. D'Ormea — se n'è già interessato in altra pubblicazione, cercando anche d'interpretarne il significato con deduzioni che pure di recente ebbero la autorevole conferma del prof. Tamburini (La pazzia nelle evoluzioni della civiltà), scrive:

Qui solo ci limiteremo quindi a riaffermare come si debba considerare tale aumento, non già come espressione di maggior diffusione della pazzia, sia in termini assoluti che in rapporto all'aumento progressivo della popolazione, ma come esponente dell'incremento che, con lo svolgersi della civiltà, va assumendo il concetto della ospitalizzazione dell'alienato, che in tempi anche non remoti rimaneva abbandonato fra la folla, indifferente ai tristi e ai monelli, o segregato nelle parti più remote della casa, come un animale immondo, o sperduto fra i rinchiusi del carcere, quando le sue anomalie erano ancora interpretate come perversità. Oggi invece la società più non tollera l'abbandono di questi infelici, che la turbano e la imbarazzano, e li vuole curati e custoditi convenientemente; le famiglie più non rifuggono dal chiedere agli asili soccorso e assistenza per i loro cari colpiti da pazzia; e i magistrati da un lato, i direttori e i sanitari delle carceri dall'altro con maggior facilità e soddisfazione sottraggono all'istituto di pena il delinquente che si dimostra non sano di mente. Ed è tutto questo, assicurato ad altri fatti che sarebbe superfluo elencare, che aumenta continuamente la popolazione dei manicomii, il cui progressivo incremento è dunque espressione di maggiore civiltà; giacché mentre i popoli meno evoluti non riconoscono e nascondono i loro alienati, o li torturano in base a concetti superstiziosi, quelli più civilizzati invece li vedono, li sottraggono alle difficoltà della vita sociale e li curano amorosamente: d'onde l'apparente aumento della pazzia.

La mortalità totale del 1907, negli alienati ospitalizzati, fu di 5353, rispondente all'8,50 per 100 sul totale della popolazione manicomiale; e così divisa fra le varie regioni: l'Italia settentrionale 8,50 per 100, l'Italia centrale 9,20 per 100, l'Italia meridionale 7,90 per 100, l'Italia insulare 7,70 per 100.

La maggiore percentuale che l'alta e media Italia danno nella mortalità, in confronto al mezzogiorno, si collega probabilmente alla prevalenza che ivi si ha nella ospitalizzazione di forme acute e da esaurimento, sia perché in quelle regioni predominano i grandi centri industriali e commerciali, fattori spesso di sopraffaticamento fisico e mentale, sia perché al nord più che al sud dominano l'alcolismo e

la pellagra, sia infine perché ivi la ospitalizzazione degli alienati, come si è visto, è assai più facile e intensa.

Complessivamente però la mortalità nei nostri manicomii è bassa e tale da non destare allarme di sorta.

Il Congresso della Lega Nazionale a Riva di Trento.

Riva di Trento, 24. — Stamane la Lega Nazionale, la Società che affratella quanti sono soggetti all'Austria nella comune difesa dell'italianità minacciata, ha tenuto il suo Congresso generale biennale. La città è festante.

Moltissime rappresentanze e soci sono venuti da tutto il Trentino, da Trieste, dall'Istria, dal Friuli, dalla lontana Dalmazia; ed il Congresso è riuscito una vera festa d'amore, un rinnovamento d'accordo e di fede in migliori destini.

Alle 11 al palazzo municipale si svolse il ricevimento dei partecipanti al Congresso; ed il podestà pronunciò calde ed affettuose patriottiche parole di benvenuto.

Il saluto al Podestà. Il Presidente della Lega, Riccardo Pitteri, il gentile poeta triestino, ringraziò a nome di tutti:

«A voi — egli disse — illustre Podestà, degno reggitore di questa città nobilissima, modello di fortitudine antica e di purezza italiana, presente i delegati alla undecima assemblea della nostra Lega Nazionale.

«Noi veniamo dai sacri lidi che da Aquileia a Spalato serbano indelebile in ogni sassi la sfida del Cesar e dei Bogi; veniamo con intelletto d'amore per ritampare al maglio delle vostre virtù montuane e al fuoco della vostra attiva coscienza i saldi anelli della patria catena, il cui filo acciaio non patisce la lima e non conosce la ruggine.

«Accoglieteci voi quali voi siete e noi siamo, ospiti e ospitati, fratelli».

Applausi vivissimi accolsero l'ispirato saluto e quindi i congressisti mossero in folla al teatro comunale, ove era stabilita l'adunanza. Sul palcoscenico prende posto la direzione della regione adriatica e la direzione del Trentino.

Il discorso inaugurale. Il presidente Pitteri pronuncia quindi il discorso inaugurale.

Dopo aver constatata l'avversione che circonda gli italiani in Austria e gli sforzi immani che essi devono fare per respingere l'invasione dei tedeschi nel Trentino e degli slavi nella regione adriatica, dopo aver rilevato quali e quanti ripari occorre elevare contro la propaganda pangermanista e sloveno-croata per impedire vengano snaturati i paesi che sorgono al confine linguistico, il presidente dice che l'opera della Lega è opera di conservazione e di difesa di quanto è italiano e come tale tutti gli italiani hanno dovere di aiutarla.

A quest'opera la Lega Nazionale attende al di fuori e al disopra di tutti i partiti, al di fuori e al disopra di tutti gli affetti particolari di regime e di campanile, una nel pensiero, negli aspetti e nell'azione, si che le cinque provincie sorelle, quasi per una continuità etnica che valichi i monti si sentono in questo cerchio d'amore fiduciosamente astratte e indissolubilmente congiunte.

Dopo aver ricordato che al suo sorgere, quindici anni or sono, la Lega Nazionale contava soli cinque gruppi, ne segue il suo graduale sviluppo e constata con piacere che oggi ne conta una quarantina.

Chiude dicendo: «Giovani tanta virtù solerte farci perseverare, con armonia di voleri e di fedi, sul diritto cammino che conduce all'ara della giustizia. Imperocché n'è prima o poi, ove non sia del tutto ogni efficacia di pensiero negletta ed ogni equilibrio di morale disfatto, la forza della ragione deve trionfare su la ragione della forza. Attila non ha monumenti».

Scoppiano vivi applausi.

L'attività della Sezione adriatica. Si passa alla trattazione dei punti dell'ordine del giorno. Il dott. Colfer legge la relazione dell'attività svolta durante il biennio dalla sezione Adriatica ed accenna che in molti luoghi dell'Istria e della Dalmazia, causa il rifiuto del Governo ad istituire scuole per gli italiani, la Lega ha dovuto impiantare istituti scolastici a sue spese, provvedendo a tutti, per impedire che i figli d'italiani fossero costretti a frequentare scuole slave. Enumera il lavoro compiuto nelle varie sue forme — molto, la riguardato a sé, pochissime se lo si raffronta ai sempre crescenti bisogni.

Viene data quindi lettura dei bilanci; dai quali risulta che la sezione Adriatica ha dato nel 1906 corone 149.340,05 delle quali si sospesero 125.777,74 e nel 1907 cor. 159.715,15 delle quali si sospesero cor. 134.147,46; la sezione Trentina, nel 1906 cor.

56.706,73 delle quali si sospesero 41.757,20 e nel 1907 corone 64.949,52, di fronte a un esito di cor. 46.973,46. A parte vengono le cifre dei gruppi Dalmati e da essi si vede nella maggiore spesa più che nei discorsi più eloquenti, quanto fiera lotta si combatte per difendere l'italianità. Nel 1906 furono incassate cor. 90.149 e spese cor. 70.784,16 e nel 1907, di fronte ad un attivo di cor. 84.44,43 furono spese cor. 68.739,11. Il patrimonio generale della Lega Nazionale, in maggior parte consistente nelle scuole e istituti eretti, ammonta a corone 746.562,52.

Per un'Università Italiana a Trieste. Come nei precedenti congressi, anche in questo si ricorda l'antico voto, tuttora inascoltato, di avere una università italiana propria a Trieste; ed il Congresso, fra applausi vivissimi, approva il seguente ordine del giorno:

«L'XI Congresso della Lega Nazionale, riconoscendo i voti espressi precedentemente, invita l'«A. Governo» a soddisfare finalmente l'umane aspirazione degli italiani dell'Impero, istituendo per essi una completa Università degli studi in Trieste, ed ivi aprendo per ora la facoltà giuridica;

provvisoriamente domanda che i diplomati conseguiti da italiani dell'Austria (nel caso di loro esilio) e nei Politecnici del Regno d'Italia siano equiparati ai diplomati conseguiti nello Stato».

Chiuso così il Congresso, i partecipanti si recano al banchetto.

Anche qui vi furono patriottici discorsi.

Gronaca Provinciale

Sacile. In piena crisi comunale.

25. Da ieri siamo in piena crisi. — La Giunta ha presentato le dimissioni che furono accettate. Così...

Ma vediamo prima come si venne alla situazione presente.

Com'è noto, nelle elezioni comunali dell'anno scorso vinse l'opposizione con a capo il D.r. Selmi e l'avv. Cavarzerani, i quali entrarono nel consiglio in nove. L'amministrazione al potere, con a capo l'avv. Fornasotto, rimaneva scossa, con un'esigua maggioranza di soli due voti. Dall'anno scorso però morirono due consiglieri della minoranza; ma tuttavia la Giunta non poteva portare avanti l'amministrazione col solo appoggio dei suoi amici. Era necessario anche il voto di almeno qualcuno della minoranza, per alcuni oggetti che richiedevano la maggioranza assoluta dei voti.

La minoranza, che era andata in consiglio con intendimenti di opposizione accanita, mutò poi tattica e per non inceppare l'andamento amministrativo concorse coi suoi voti all'approvazione del bilancio e di altri oggetti.

La recente vendita di oggetti artistici, che fu causa delle accanite polemiche su per i giornali, firmate da una parte all'avv. Fornasotto e dall'altra anonime; portarono un fermento in seno al consiglio e ne derivarono anche questioni personali.

La minoranza assunse un contegno di opposizione decisa, presentando interpellanze al sindaco sull'andamento amministrativo e schierandosi in tutto e per tutto contraria alla Giunta.

Per ieri mattina era convocato il consiglio. Prevedendosi una seduta burrascosa e forse anche qualche dimostrazione in paese, l'autorità provvide per il mantenimento dell'ordine, mandando rinforzi di carabinieri.

In seduta, la Giunta presentò subito le dimissioni; e il consiglio le accettò.

Dopo questo fatto rimasero in dieci consiglieri presenti. Il consigliere anziano assunse la presidenza e propose la nomina della nuova Giunta. Sette schede portavano scritto: Commissario Regio, tre erano bianche.

Due volte si ripeté la stessa votazione; per cui la crisi si presentò senza nessun'altra via d'uscita che quella dell'intervento del Commissario Regio a poi delle elezioni generali.

Pontebba. — Il nuovo capo stazione. Verrà qui, nell'ufficio di capostazione, l'egregio signor Carlo Scamozzi che per circa due anni e mezzo resse tale ufficio a Montebelluna. La fama che lo precede è ottima: osservatore scrupoloso del proprio dovere, rigido coi dipendenti, cortese col pubblico, giovanilissimo cogli amici. E tale ottima fama gli è confermata dalla cena di addio, che i montebellunesi gli offerirono; autorità, professionisti, commercianti, impiegati e gli intimi di lui, Vi furono parecchi brindisi e in

Gorizia sede del prossimo congresso.

In chiusa della seduta, fu proclamata Gorizia quale sede del nuovo Congresso, che si terrà nel 1910.

Ci scrivono da Gorizia, 25: Dal 1894 Gorizia non aveva più ospitato un Congresso della Lega. E tutti i migliori patrioti sentivano ardente il desiderio che sul pensiero e sul nome della nostra cara Gorizia, si concentrassero i voti della più prossima assemblea.

E ieri, quando il direttore Tammanini di Riva ebbe proposto il nome di Gorizia, della principissima terra friulana nostra, quale sede del XII congresso nazionale, sorde da ogni parte l'evviva e scatto l'entusiasmo, e quasi con promessa solenne s'impegnarono quei nobili spiriti, per sé e consenzienti delle loro terre, al pellegrinaggio nazionale del 1910 a Gorizia.

Resone consapevole il nostro podestà dott. Marani, rispondeva aderendo, ed aderivano con lui subito tutti gli animi di Gorizia.

E il nostro vice-podestà on. Giorgio Bombig, che a Riva rappresentò il nostro Comune, rispondeva, sicuro dei suoi concittadini, con elevate parole.

E fin d'ora, questo patto d'amore ieri per tal modo più strettamente annodato fra Gorizia e la Lega Nazionale, sussiste.

Cliviale

Riceviamo: E' notorio che l'amministrazione, ha provveduto alla nomina del ricevitore Postale Teleg. nella persona del sig. Venuti Giovanni; ma non è per nulla vero che debba ritenere, come non lo fui, all'ufficio di Direzione di Venezia, come pretende il corrispondente, certamente vittima di errate o male interpretate notizie «Tanto per la verità».

Del Tin Dominio. Gerente Poste Telegrafi.

La notizia l'aveva dato tale e quale anche il Forumili.

— Cronaca rosa. Oggi, a S. Giovanni di Manzano, il nostro concittadino Antonio Zuliani, segretario di questa Unione Commercianti, impalma la gentile signorina Teresina Dorio. Felicitazioni e auguri.

S. Vito al Tagliamento. — Concerto. Domenica sera alle ore 8 1/2 la nostra banda cittadina svolse il II programma della stagione.

La difficile Sinfonia della «Gran Duchessa di Gerolstein» di Offenbach che fu eseguita alla perfezione; e l'aria di Don Basilio e il duetto nel Barbiere di Siviglia, fu interpretato con vera espressione e colorito.

In quanto poi al Preludio Sinfonico «Era Novella», composizione dell'egregio maestro Sig. Gino Bronzini, si può (senza adulazione) chiamare un capo lavoro, sia per idealità di composizione, sia per finissima strumentazione.

Stante la stagione bacologica, scarso pubblico però assisteva al concerto.

Consiglio Comunale. Mercoledì 27 si raduna il nostro Consiglio per deliberare su alcuni oggetti impostati.

1. Regolamento di edilizia in seguito a domanda di 15 consiglieri comunali; 2. Continuazione di un contributo alla Associazione Agraria Friulana per la locale sezione di Cattedra Ambulante; 3. Collocamento a riposo del maestro Sig. Pietro Vizzotto in seguito a sua domanda;

Palmanova. — Marcia dell'«Auda»». Anche la sezione di Palmanova dell'«Auda italiana» ha indetto per domenica 7 giugno una marcia ufficiale, km. 203,4 riposando tre ore a Montebelluna, dove sarà il convegno degli Auda del Veneto.

La marcia generale è di km. 243,6 a Casarsa termina la marcia ufficiale ed i debuttanti che lo desiderassero son liberi d'interromperla.

Anche per questa marcia, come per le precedenti, la tabella è stata compilata con assai cura del corrispondente della sezione, signor Emilio Fontana.

Vi sono segnate le ore di arrivo e partenza, la zona e la linea, secondo la guida del Touring, l'altimetria, le distanze in km. parziali

e progressiva, le ore di marcia e riposo tutto secondo le diverse località.

Ecco l'itinerario: Palmanova, Portogruaro, Motta di Livenza, Oderzo, Treviso, Montebelluna, Ponte Priola, Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Palmanova.

Partenza ore 2 arrivi a Casarsa 10,45 (fine della marcia ufficiale); arrivo a Palmanova ore 23.

Casarsa

Due istituzioni utili

Inaugurate in un sol giorno. Ieri, a S. Giovanni fu inaugurato un Caseificio ed un forno Cooperativo. Questa popolazione eminentemente Agricola, che ha portato colla più intensa coltura la sua produzione al punto massimo, ha il vanto di possedere due istituzioni modello, forse le più perfette del genere. Il Caseificio, eseguito secondo tutte le esigenze della tecnica possiede macchine modernissime ed ha adottato per il suo funzionamento il distributore del fuoco brevettato della Ditta Pasquale Tremonti di Udine, tanto meritamente premiato nelle ultime esposizioni con medaglia d'oro. Con questo sistema si cura l'economia, la nettezza, la più assoluta e la più razionale maniera della lavorazione del latte.

Il forno pure, per sagacia disposizione ed ampiezza di locali, pel modo di costruzione, pel macchinario, va annoverato tra i più perfetti della Provincia.

Col fiore della concordia, dell'unione (al cui conseguimento si era tanto adoperato l'egregio sig. Emilio Zuccheri, che, per censo, per bontà d'animo, e per la beneficenza che a larga mano spande signorilmente intorno a sé, è tanto stimato ed amato da tutti) S. Giovanni ha potuto assurgere ad un posto invidiato.

Ommettendo cerimonie ufficiali, discorsi e banchetti il Consiglio d'Amministrazione che con tanto disinteresse si occupa per il buon andamento della cosa pubblica, ha voluto, con gentile pensiero, festeggiare la data con una larga distribuzione di denaro e di pane ai poveri.

Nella circostanza è stato inviato al Re il seguente telegramma.

Ministro Real Casa — Roma — Inaugurazione Caseificio e Forno Cooperativo, intento progressivo e benessere sociale nome due amministrazioni presenti, di Lei mezzo, Augusto Monarca omaggio devozione creando foci auspic per la ognor crescente prosperità nazionale gentile iniziativa Sua Maestà favore agricoltura. Prago stesso tempo dal cielo amatissimo Re lungi anni felici.

Il presidente Sac. Jacopo Jop.

Al quale Sua Maestà fece rispondere col seguente:

Sacerdote Jacopo Jop. Presidente Amministrazione Caseificio e Forno Cooperativo.

San Giovanni di Casarsa. Il gentile omaggio di cui Ella si rese interprete nella odierna festa inaugurale è giunto bene accolto al nostro Sovrano che ringraziando del pensiero sollecito e devoto forma voti cordiali per la riuscita dell'iniziativa sorta con sì lodevoli intenti.

Il Ministro Ponzio Vaglia.

Gemona. — Una nobile e preziosa assistenza questa mattina si spese. La signora Rosa Angeli Vedova Martina, dopo aver trascorso la sua vita nell'esercizio d'ogni ben fare, mentre avrebbe potuto ancora recar grande sollievo ed aiuto col perspicace e saggio consiglio alla famiglia, dalla quale era adorata, soccorso e conforto ai poveri bisognosi, ci ha abbandonato per sempre. Donna di preclare virtù domestiche, fu l'angelo della casa.

Ritiratisi dal commercio nel 1894 volle dedicare l'attività della restante sua vita nel beneficiare i poveri.

Fattasi infermiera, occorreva disinteressata al capezzale dei malati, specialmente poveri, i quali non solo segretamente sovvenzionava di denaro, ma soprattutto confortava con parole degne d'un angelo. La sua morte fu appresa con generale cordoglio.

Alla desolata famiglia sentito condoglianze.

Il signor Della Marina G. Batta fu Giacomo per onore la memoria della Estinta che gli era suocera ha versato alla locale Congregazione di Carità L. 300.

Il mezzo migliore per rinnovare l'abbonamento è di mandare un vaglia alla Amministrazione applicando al medesimo l'indirizzo stampato sulla fascetta colla quale viene attualmente spedito il giornale.

Nimis.

Sull'incendio di ieri.

25. Il danno patito dal sig. Giacomo Ceschia coll' incendio di ieri si aggira sulle otto mila lire essendovi, come vi scrissi, un forte deposito di cremor tartaro rimasto distrutto. Il locale era stato costruito appena cinque anni fa.

Oltre che ai terrazzani va data una lode anche al vice brigadiere comandante la brigata di finanza di Tarcento, che passando casualmente per Nimis prestò la sua opera nell'estinzione in uno ad alcuni militi. Sul luogo dell' incendio, poi, era accorso anche il clero al completo.

Gonars.

Da una cena all'altra.

26. Ieri sera una ventina d'amici dell' egregio Dottor Tullio Zandonà volle riunirsi anche qui per festeggiare, con una cena, l' attesa sua nomina a Veterinario Consorziale. Più cordiale riunione non potrebbe immaginarsi, date l' ottime relazioni dell' egregio dottore nel suo paese nativo, che seppe tenerse caro e apprezzato professionista. A nome di tutti gli intervenuti, rinnovo da questa colonna al simpatico amico i migliori auguri, ricordando con affettuoso pensiero il padre suo, che per ben 32 anni fu pure qui Veterinario Consorziale, modesto e coscienzioso.

Colloredo di Montalbano

Un fulmine incendiario.

25. L'altra sera durante il temporale un fulmine, caduto sul fienile annesso alla casa colonica del co. Enrico di Colloredo Mels, sviluppò un incendio che in breve assunse vaste proporzioni. Distrusse il fienile, la stalla e danneggiò in parte la casa colonica, per un importo complessivo di 5000 lire, delle quali 3000 in danno del colono Tobia Molino.

Pordenone

I risultati della gara di tiro al piccione.

Con un discreto concorso di pubblico, tra il quale predominava il sesso gentile, ebbe luogo ieri l' altro alle Revodole, il tiro al piccione.

Eccole i risultati:
Tiro di prova: I. premio signor Mattiuzzi; II. e III. divisi fra i signori Centazzo Giovanni e Faelli Vittorio.

Tiro Revodole: I, II, e III premio rispettivamente di lire 700, lire 300 e L. 200, divisi fra i signori Marconini di Verona, co. Zazio di Feltre e Centazzo Giovanni di Prato; IV. premio L. 100, sig. Petrosini di Codroipo; V. e VI. rispettivamente di lire 100 e L. 50, divisi fra i signori dott. Giovanni Nole, Querini di Pasiano e Muratti Gracco di Udine; VII. premio: L. 50 sig. Longega di Venezia.

Prima Poules — I. premio sig. Vito Trieste; II. il sig. Quirino nob. Quirini.

Seconda Poules — Premi divisi fra i signori Menegolli di Padova, Centazzo e Petrosini.

Terza Poules — Premi divisi fra i signori co. Zazio, Vigo e Muratti.

Quarta Poules — I e II premio divisi fra i signori Leone, Lebretton di Venezia e Longega; III sig. Menegolli.

Quinta Poules « Doppio » — Premi divisi fra i signori co. Zazio, Longega e Marconini.

Sesta Poules doppietto, premio unico sig. Candiani di Scile.

Dal Friuli Orientale

Un paese caricato dai gendarmi con la baionetta innalzata.

Per questioni fra il podestà e alcuni consiglieri comunali, c'era già qualche fermento. Il podestà radunò domenica 17 corr. i comunisti sulla piazza, attaccando il consigliere Chianetti. Questi, ch'era presente, replicò: « Il podestà credette prudente ritirarsi; ma temendo per l'altro domenica (24) qualche dimostrazione ostile, invocò l'aiuto della gendarmeria. Ruda fu posta poco meno che in istato di assedio: il paese fu percorso tutto il giorno dei gendarmi a baionetta innalzata. Il popolo protestò contro il podestà, responsabile di quello sfoggio di forza armata. Alle 10 della sera gendarmi e guardie ordinarono ai paesani di rincasare; e vedendo che la folla non ubbidiva, si diedero a caricarla a baionetta. Strilli di donne, imprecazioni e proteste di uomini. Due, più indignati per l'ingiustificata misura, furono arrestati; sono Natale Francesconi e Angelo Pinca.

In paese perdura una grande eccitazione.

Sirolina

Tossicostato Infanzia Scatoloni

„Roche“

Ph. orig. L. 4.

Siccome il giornale deve seguire gli avvenimenti, massime della Provincia, e abbondare quindi in notizie; così raccomandiamo ai nostri corrispondenti di essere brevi, brevi a brevi.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale Sanitario.

(Importante seduta del 25 corr.)

Alla nostra Prefettura ieri, presieduta dal Prefetto Comm. Bruniali, ebbe luogo una interessante e laboriosa seduta nella quale si trattarono i seguenti svariati argomenti:

Un processo disciplinare

a carico di una levatrice.

Il processo era a carico della levatrice del illo riparto di Aviano, che era stata anche punita dalla Autorità locale con tre mesi di sospensione dal servizio e dello stipendio. Dopo letti gli atti furono sentite le discolpe della interessata per ciò appressamente chiamata alla seduta, e siccome fra le sue dichiarazioni verbali scritte e i rapporti in atti eravi un grande divario, il Consiglio per poter decidere in una simile questione, che appariva ancora più grave per la punizione già subita, decise di mandare sul luogo una commissione per una accurata inchiesta. La commissione riuscì composta del medico prov. Cav. Frattini, del signor Plinio Zuliani, che riferiranno in altra seduta sui risultati della inchiesta che sarà in breve.

Il vaccino inefficace.

Il Consiglio poi reso edotto dalla lettura dei rapporti di parecchi medici che il vaccino in questi ultimi tempi usato erasi mostrato del tutto inefficace, stabilì indispensabile partecipare subito la cosa al Ministero per le necessarie indagini, e consigliò per tanto la sospensione delle vaccinazioni primaverili già cominciate nei comuni, tanto più considerando che ora nessun caso di vaiolo domina in provincia.

Servizi medici a Tolmezzo

a Paularo e ad Arta.

Dopo lettura della relazione del medico provinciale che fu a tale scopo anche sui luoghi, senza discussione, a voti unanimi, espresse avviso che nello interesse del servizio per la maggioranza della popolazione del il riparto di Tolmezzo, il titolare debba risiedere d'ora in avanti, invece che a Casanova, al Capoluogo.

Ugualmente, a voti unanimi, fu d'avviso che si debba istituire un consorzio medico coattivo fra Paularo e le frazioni orientali del Comune di Arta e ciò con lo stipendio complessivo di lire 3000, (escluso l'assegno qual ufficiale sanitario e per l'armadio farmaceutico) di cui 1000 date da Arta e 2000 da Paularo.

L'assistenza delle rogge a Udine.

In seguito ai lamenti preventivi in argomento il Consiglio pregò il sig. Prefetto di richiamare sui medesimi l'attenzione dell'Autorità Comun. di Udine perchè trovi modi di far procedere allo esurgo delle rogge entro lo abitato, con mezzi assai più razionali e rapidi di quelli ora usati.

Scuole.

Diede voto favorevole per la località già scelta dal comune di Udine per le scuole dei Casali di S. Rocco e Cormor, località contro la quale (troppo tardi veramente perchè i lavori sono anche incominciati) era stato presentato formale ricorso dai frozionisti del Cormor. Il Consiglio, su relazione del medico provinciale e dell'ing. Cantarutti che furono sul luogo trovò anzi quella località, molto opportuna, specie per i casali del Cormor alto, e richiese voto che si apra una via d'accesso attraverso i campi da quella parte, cosa del resto alla quale il comune aveva anche pensato.

Su relazione del medico provinciale e dell'ing. Cantarutti si approvò le località per le erigende scuole di Amaro, di Meretto e Ronchietti in comune di S. Maria la Longa; del capoluogo e di Morsano in comune di Castions di Strada; di Bressa in comune di Campoformido.

Su relazione del medico provinciale e dell'ing. Cantarutti si approvò i seguenti progetti per nuovi edifici scolastici di Plasens in comune di Meretto di Tomba; di San Daniele del capoluogo; di Alesso in comune di Trasaghis e di Silvelta in comune di San Vito di Fagagna.

Capitolati medici.

Dovendo il Consiglio occuparsi dell'esame dei capitolati medici di Pradamano (per quale si dà voto contrario all'approvazione) e di quelli di Pozzuolo, Remanzacco e Maiano per quali volasi la sospensione, il medico provinciale prende occasione per riferire dettagliatamente intorno ai capitolati medici in genere, la revisione dei quali sarebbe ora a buon punto. Ecco di fatti il seguente specchietto rappresentante il

Bilancio dei capitolati medici

al 25 Maggio 1908.

Numero dei capitolati medici comunali o consorziali in tutte le Province di Udine

Ni 55.

Di questi

riveduti già dalla commissione prov. di revisione e dal

Consiglio prov. sanitario che li mandò alla Giunta prov. amministrativa N. 71
allo studio presso la Commissione di revisione N. 16
Sospesi per ragioni plausibili o rinviati dal Consiglio prov. sanitario o dalla Prefettura per modifiche radicali N. 25
Non ancora arrivati, o perciò in buona parte da doversi fare d'ufficio entro il Giugno prossimo venturo N. 43

Totale N. 155

Affari vari.

Nominò la Commissione giudicatrice per vari concorsi medici già aperti. — Approvò dal canto suo il capitolato osterico di Gonars. — Emise un voto di massima per la nomina provvisoria degli ufficiali sanitari nei comuni, la dove necessariamente tali nomine devono cadere sulla persona del medico condotto. — Insistette per l'aumento d'ufficio dell'assegno all'ufficiale sanitario di Pontebba.

Diede voto favorevole per la espropriazione del locale di Stefano per causa di pubblica utilità locale a uso cantina, incuneato nell'Ospedale civile di Spilimbergo!

Si pronunciò circa la indennità da accordarsi ai medici che assistono nelle operazioni chirurgiche all'ospedale di Sacile.

Fu d'avviso che debba approvarsi la deliberazione del Consiglio Comunale di Casarsa diretta a trasportare altrove i suoi due cimiteri, allo scopo di poter continuare nell'erezione di nuove abitazioni lungo la strada Casarsa-S. Giovanni.

Diede voto favorevole per l'approvazione del progetto di ampliamento del cimitero di Carpacco in comune di Dignano.

Rimandò ad altra seduta la nuova domanda del Comune di Carlinio per la concessione di un armadio farmaceutico.

Diede voto favorevole per l'aumento di stipendio, da lire 2800 a lire 3250 nette, al medico del faticoso comune di Rigolato.

Diede voto favorevole per la continuazione dell'apertura della casa di cura del Dr. Zapparoli e ne approvò il relativo regolamento (relatore prof. Pennato).

Accolse favorevolmente una istanza del medico condotto di Ragogna per aumento stipendio a termini dell'articolo 8 della nuova legge sanitaria.

Diede parere favorevole per l'aumento di stipendio al medico consorziale di Pasian di Prato e Campoformido, mantenendo la condotta a piena cura.

Insistette per la residenza al capoluogo del medico del secondo reparto di Majano, e tenne perciò sospeso il capitolato medico relativo, in attesa che venga di conformità modificato.

Si dichiarò incompetente per risolvere la questione del collocamento di una pubblica fontana in comune di Mazzana e fu perciò d'avviso che la relazione di visita del medico provinciale venga trattata dalla prefettura in linea amministrativa nel modo che meglio crederà.

Affari Veterinari

Pur constatata la perfetta immunità in provincia dall'afra epizootica, dominando in comuni vicini alle provincie, pertinenti al Trivigiano e Veneziano, si è sospeso il mercato settimanale di Sacile e si esprime voto che eguale provvedimento venga attuato in altri comuni se nei luoghi vicini serpeggia la malattia.

Esprime parere favorevole per l'approvazione del capitolato della condotta veterinaria di Rivignano.

Esprime parere favorevole per l'approvazione del capitolato della condotta veterinaria di Latissana e nomina a titolare del Dr. Luco.

Determinò le norme per la vendita e circolazione delle pelli provenienti da animali macellati o morti.

Approvò le aggiunte al regolamento d'igiene di Amaro per la vigilanza delle carni macellate.

Tenne a notizia i provvedimenti della prefettura contro gli empirici esercenti abusivamente la veterinaria. Provveduto all'iscrizione alla Cassa pensioni dei sanitari, il Dr. G.B. Comparesi veterinario condotto in Pasiano di Pordenone.

Riguardo i casi di morcio in Carnia, il consiglio provinciale sanitario raccomandò energici provvedimenti tanto più trattandosi di ricoveri mal ripuliti e avendo i cavalli percorso vari tronchi stradali.

Una bicicletta involata.

Ieri mattina, l'operaio di ferreria Ermenegildo Piva di Terenzano, prima d'andare al lavoro, come di consueto, depositò la bicicletta allo stallone fuori Porta Grazzano.

Siccome non c'era nessuno, al momento, depose la macchina sotto l'atrio e andò a chiamare lo stalliere perchè gliela mettesse al sicuro.

Quando ritornò con il chiamato, la bicicletta aveva già viaggiato. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Il bollettino di guerra

della campagna garibaldina 1860

Una disgustosa agitazione promosse qualche poco bene ispirato milite di Garibaldi, per rivendicare dal Governo la preda di guerra della campagna garibaldina 1860. Parecchi altri garibaldini protestarono; e siamo lieti di trovare fra i « protestanti » anche la rappresentanza della Società friulana dei Veterani e reduci dalle patrie battaglie di Udine.

Ecco il tenore della protesta inviata nell'originale all'on. Riccardo Luzzatto in Milano.

Udine, 8 maggio 1908.

Il Consiglio della Società dei Reduci dall'Interpretare il pensiero del Soli, nel senso che la Azione loro, quali emigrati, volontari, era nell'Esigibilità regolare, sia nei corpi che ebbero per loro due Giuseppe Garibaldi determinata dall'amore alla Patria e dal proposito di voler questa, una e libera, aveva quindi il vero carattere dell'opera del milite della libertà, e non dei soldati di ventura, si associa, per tali ragioni, alla protesta iniziata dagli Ereggi Colonnello Missori e Deputato Riccardo Luzzatto, contro pretese rivendicazioni di prede di guerra, e manda a quei Comitati il suo cordiale saluto.

Firmati: Caneiani Ing. Vincenzo, Raschiera avvocato Giacomo; Celotti dott. Fabio; Comencini prof. Francesco Conti Giuseppe; Conti Luigi; Marzuttini dott. Carlo; Odo Giovanni; Di Prampero Co. Antonio; Schiani avvocato Carlo Luigi; Wertheimer Daniele; De Bolgrado Orazio; Consigliere: Muratti Giusto Presidente On. il Presidente effettivo: C. Heimann.

Il referendum socialista.

Quale tendenza in scelta.

Abbiamo pubblicato a suo tempo, in riassunto, i due ordini del giorno proposti ai socialisti friulani, uno integralista e riformista dell'avv. Cosattini; l'altro sindacalista del sig. Giovanni Bellina.

Ieri si è chiuso il referendum, ed oggi si riunirà la commissione per lo spoglio delle schede.

I membri della commissione sono: Cosattini, Bellina, Grassi, Gabrici e Paulini.

Giorni addietro ancora qualche giornale annunciò che risposero al referendum una sessantina di iscritti al partito — in tutta la provincia i socialisti regolarmente iscritti saranno circa 700, se le nostre informazioni sono esatte — la maggior parte dei quali favorevoli all'ordine del giorno Cosattini.

Sembra che tali cifre fossero esatte perchè si è aperta un'inchiesta per sapere chi poteva aver fornito la notizia ai giornalisti.

Ieri, mentre qualcuno ci assicurava che le risposte pervenute sarebbero circa 400, altri asseriva che non sono lontane dal centinaio. Certo è che la maggioranza votava per l'ordine del giorno Cosattini.

Sembra che solo qualcheuno dei socialisti udinesi abbia risposto al referendum e fra questi ci fu chi non approvava né l'uno né l'altro degli ordini del giorno, sul cui tenore e sulla cui sostanza molti trovano da fare obiezioni.

E in proposito pare si sollevano eccezioni sulla validità del referendum. Questo, d'altronde, si andava dicendo sin dappprincipio.

L'entradizione del Semolich.

Stamane col primo treno per Cormons, alle 1.40 è stato scortato da due carabinieri a S. Giovanni Manzano quel tale Augusto Semolich, imputato di mancato omicidio in danno d'un mugugno nei pressi di Duino. Domattina i carabinieri di S. Giovanni Manzano lo scorteranno fino al confine, dove verrà consegnato alla gendarmeria auritrica. Il Semolich aspettava da tempo di essere tradotto a Trieste, dove — diceva — potrà finalmente provare la sua innocenza. Di solito, era taciturno; e stamane all'ora della partenza, quando gli fu consegnata la doppia ragione di pane, pareva anche più impensierito.

Il giornale di Udine, il Gazzettino ecc. avevano fatto partire il Semolich ancora domenica; e difatti era stato disposto che gli partisse domenica, alle 3.30: invece, all'ultimo momento un contro ordine venne a ritardare il suo trasporto.

Funerali. Ieri sera seguirono i funerali della levatrice Angelina Pillini-Zugolo. Il corteo preceduto da molte levatrici portanti «jane» magnifiche corone, da una squadra d'orfanelli dell'Istituto, era seguito da molte signore, amici e conoscenti.

La salma posava sul carro funebre di prima classe. Sulla bara era desposta una corona di fiori freschi del marito Francesco Zugolo. Più di 200 le torcie.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa di S. Valentino.

Società Alpina Friulana. La gita al M. Plauris (m. 1950) indetta per i giorni 13-14 Giugno verrà invece effettuata nei giorni 30-31 Maggio.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale, sino alle 18 di venerdì 29 Maggio.

Al Congresso. degli impiegati di cancelleria e segreteria giudiziaria, che avrà luogo fra giorni a Firenze, è stato nominato in una riunione tenuta ieri sera delegato a rappresentare la Sezione di Udine, il sig. Antonio Tosi, cancelliere della Pretura del Mandamento.

Le elezioni amministrative.

I comuni nei quali avranno luogo le elezioni comunali quest'anno sono otto soli, e cioè Udine, Manzano, Prepotto, Canova, Sacile, Pordenone, Pordenone, Pasiano di Pordenone.

La data delle elezioni, non è stata ancora fissata, ma con tutta probabilità sarà l'ultima domenica di giugno.

Fermi di contrabbando

Un coraggioso insegnamento 12 contrabbandieri in fuga.

I Militari della R. G. Finanza S. B. Cucarini Guglielmo l'appuntato Circa Gelasio della Volante di S. Giovanni in servizio di polizia Finanziaria a Corno di Rosazzo dopo un lungo e audace inseguimento sequestrarono kg. 185 di zucchero, identificando uno dei contrabbandieri.

Il bravo Sottufficiale, lasciato a guardia della merce il milite Circa, in bicicletta si diede ad inseguire ancora i fuggitivi, ma giunto ad una frazione poco lungi da Gruppignano, incontrò accanita resistenza da parte di un contrabbandiere che armato di un grosso bastone gli si fece incontro tentando di sollevare la popolazione che se ne stava in buona parte sulla piazzetta. Vistosi a mal partito tanto più che il contrabbandiere era munito anche di rivoltella, il milite dovette prudentemente abbandonare l'idea di poter procedere all'arresto del colpevole, certo Bulfoni Carlo di Eugenio di anni 21 domiciliato ad Ippis.

Stamane il Tenente sig. Cecchetto Comandante la Tenenza di S. Giovanni, seguito da un drappello della volante suddetta da un Maresciallo del R. C. C. e da un milite dell'Arma di Cologna, si recava ad Ippis per eseguire una perquisizione alla casa del predetto Bulfoni e per procedere al di lui arresto, ma questi a quanto pare, avvisato in tempo da qualche complice, riuscì a fuggire.

I militari della R. G. di finanza l'appuntato Scattolini Biagio — g. c. Adamini Luigi della Brigata di Patischis verso le ore 19.40 del 23 (volg. affrontarono animosamente (all'altura delle due acque) 12 contrabbandieri riuscendo a sequestrare loro due pacchi contenenti kg. 40 di tabacco da fumo e kg. 4 di tabacco da fiuto arrestando uno dei frodati.

Un fermento per questioni amorose.

Abbiamo riferito ieri che furono feriti in rissa certi Luigi Perini d'anni 43 e Angelo Zoia d'anni 42 di via Villalta. Ora veniamo a sapere i motivi del fermento.

Certo Luigi Simeoni d'anni 17, di Guglielmo, abitante anche lui in via Villalta, amareggiava con una figlia dello Zoia, però il giovanotto piantò la sua bella, per seguirne un'altra. Di qui attriti fra la famiglia Zoia e la famiglia Simeoni, tanto più che la madre dell'ex innamorata notò come il Luigi Simeoni facesse lo spavaldo passando con la sua bella davanti la casa dell'abbandonata.

Sabato sera ci fu sulla strada un piccolo parapiglia, che finì alla meglio grazie all'intervento dei vicini. Ma domenica sera, verso mezzanotte, rinasceva dall'osteria, i Simeoni padre e figlio cogli Zoia e il Perini, vennero a vie di fatto. E i Simeoni ferirono marito e moglie Zoia — quest'ultima al braccio con un taglio alquanto profondo; — nonché il Perini che si era intromesso. Finora non i furono però querele per i ferimenti.

Il Francesco Narduzzi, il terzo ferito del quale abbiamo narrato ieri che presentava ferite multiple alla testa non c'entrava per nulla con le beghe sopra istoriate. Egli rimase ferito a casa sua, e non già all'osteria o per istrada.

Ucciso da paralisi, sulla strada.

Il macellaio Nicolò Rumignani, di anni 48, occupato da vario tempo a Gorizia — ultimamente era venuto a Udine per curarsi dal mal di cuore di cui era affetto. Il povero uomo, che abitava in via Tiberio Deciani, usciva presto ogni mattina, per fare una passeggiata all'aria fresca. Aveva per tappa la macelleria del cugino Carlo Rumignani.

Stamattina uscì verso le 5 di casa e si diresse per via Erasmo Valvasone. Poco lungi dalla macelleria del cugino, colto da un violento assalto del male, cadde a terra e poco dopo spirò.

I passanti cercarono di aiutarlo, ma invano. Il vigile Trevisan, di servizio in piazza Mercat nuovo, appena saputo, il caso mandò a chiamare un medico alla guardia notturna. Accorse prontamente il dott. Ferrario, il quale però non poté far altro che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Sul luogo per i rilievi di legge fu la guardia Fortunati.

Per il trasporto del cadavere fu necessaria un'attesa di ben due ore. Soltanto alle 7.20 poté essere smosso, per il fatto che i necrofori abitano nelle frazioni più lontane della città.

La prima seduta della commissione per i monumenti.

Ieri, per la prima volta dopo la loro nomina, si radunarono in Prefettura i membri testè chiamati con decreto reale a formare la Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti in Provincia.

Erano presenti i signori: prof. ing. Pontini, scultore Leonardo Liso, prof. cav. Giovanni Del Puppo, prof. Ruggiero Della Torre di Cividale, cav. Raffaello Sbuelz, cav. dott. Gualtiero Valentini, prof. cav. Francesco Musoni, prof. Emma Driussi. Mancavano il prof. Piersilverio Leich, lo scultore cav. Gigi De Pauli, il Senatore co. comm. Antonino di Prampero.

Il dott. Nicolotti, consigliere di Prefettura, delegato dal R. Prefetto, insediò la nuova commissione e le portò il saluto, del Governo, esprimendo la sicurezza che l'opera sua corrisponda pienamente agli scopi nobilissimi ad essa affidati di conservare il prezioso nostro patrimonio artistico.

Dopo ciò, assunse la presidenza il commissario anziano prof. Pontini. Fu eletto, per acclamazione, presidente, il Senatore Di Prampero; e nominata segretaria la signorina prof. Driussi.

S'incominciò quindi a trattare i tre oggetti particolari: e fu espresso voto favorevole per la demolizione di una cappelleria della Chiesa di Sacile, e pure voto favorevole per la demolizione del soffitto della chiesa di Fagagna. Quanto a due affari: prelievi nel soffitto della Chiesa di S. Pietro Martira di Udine, dovuti al pittore veneto Baldassini (verso il 1745) dal fante tiepolesco, fu stabilito di rimettere ogni decisione per provvedimenti da prendersi a dopo una visita ed un esame locale.

La commissione, ricordando l'opera zelante e illuminata per lungissimi anni dedicata al monumento artistico friulani dall'artista cav. Fabio Beretta, votò un saluto ed un plauso all'uomo preclaro che sacrificò tempo e anche denaro a salvare e tutelare tante opere insigni dell'antica arte friulana.

Due arresti.

Gli agenti tradussero in arresto certo Giuseppe De Pol d'anni 30 di Montereale, per misure di p. s., nonché certo Antonio Duri d'anni 36 contadino di Prepotto, per gli stessi motivi e perchè in una casa di mal affare si era rifiutato di pagare.

Colpito a calci da un cavallo.

Certo Benedetto Marzinotto di anni 29, da Portogruaro, occupato presso la fabbrica Dörmisch, fu colpito alla gamba sinistra da ripetuti calci del cavallo da lui guidato. Guarirà in 15 giorni.

Tagliava il formaggio o il dito?

Certo Luigi Gattini d'anni 28 di Passon si tagliò la punta dell'indice sinistro, invece di tagliar formaggio.

Un dito schiacciato sull'incudine.

Il quindicenne Giuseppe Brugnera operai all'officina Calligalis, stamane si schiacciava con un martello l'indice sinistro sull'incudine. Guarirà in quindici giorni.

Sempre così!

La nuova Birra Spless per il suo merito intrinseco si fa largo anche a Udine: si tiene molto la sua concorrenza, e non si tralascia neppure la calunnia per vincerla. Gli eserciti stiano in guardia e soprattutto guardino bene da quel pulpito viene la predica, fatta da certi apostoli dilettanti.

Trattenimenti e spettacoli.

Il Re del cinematografo Volia

Udine Via Manin Palazzo Contarini

Ecco lo splendido ed interessantissimo programma che si darà solamente oggi e domani.

I. Lisbona, splendida cinematografia dal vero.

II. Per la mia bambina grandioso dramma passionale.

III. Scultori moderni, splendida films a colori con sorprendenti effetti.

IV. Un nuovo Sansone lunga proiezione extracomica.

Prezzi popolari.

Al Cinematografo Edison.

questa sera « programma » importante. Citiamo le novità più splendide: « Scultori moderni », interessante a colori; « La cavalleria a Samour » capolavoro d'importanza straordinaria, preso dal vero; « Le due madri », dramma commoventissimo tratto dalla poesia del Fusinato che porta il medesimo titolo.

Camera di Commercio

Dalle altre Province e dall' Estero

Parlamento Nazionale

SENATO. Si commemora il sen. Resti-Ferrari e quindi si discutono i capitoli del bilancio d'agricoltura, su cui fanno varie osservazioni i senatori Arrivabene, Manasseri, Pisa, ai quali risponde Cocco Ortù.

CAMERA. Dopo alcune interrogazioni, seguita la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica; e se ne approvano i primi sessanta capitoli.

Cattive notizie dell'Africa

Trovi di conflitti nel Benadir.

Il «Corriere d'Italia» pubblica notizie dal Benadir, secondo le quali sta per scoppiare un grave conflitto. La colonia, specialmente nella parte meridionale, è quasi in istato di assedio. Mogadiscio pare addirittura assediata. Ivi sono giunti 15 ufficiali, 3 medici, 9 furiere, fucili e cannoni, ma invece di 500 uomini di truppa, solo duecento reclute. L'impressione che il corpo proveniente da Aden sia così esiguo ha suscitato sorpresa sgradevole. La nave da guerra «Volta» è partita per Massaua allo scopo di imbarcare munizioni e battaglioni indigeni. Si spera che essa possa giungere a completare lo sbarco prima che il monarca abbia reso impraticabile la costa.

Le condizioni delle città della colonia sono molto gravi. L'assedio intorno a Mogadiscio è tale che gli abitanti non possono uscire un chilometro oltre le mura senza essere assaliti. In città ogni europeo gira armato e scortato da un soldato. A un chilometro da Mogadiscio 7 soldati ebbero a sostenere uno scontro e di essi soltanto tre gravemente feriti riuscirono a riparare in città. Molti italiani sono andati a Gumbo.

La «Tribuna» riceve da Gibuti che Menelich si è messo d'accordo col famoso Mullah affinché non molesti le popolazioni dell'Ogaden. Dopo l'accordo, ne informò lealmente il Governo italiano.

Monumento ad un poeta

In Rovereto di Trento.

Ieri, nella città di Rovereto (Trentino) fu inaugurato un monumento a Clementino Vannetti, poeta che ebbe grande fama ai suoi tempi, ma soprattutto caro ai Trentini ed agli italiani perché della Patria. L'Italia, fervente amatore e perché geloso e fiero custode e vindice della italianità della sua Terra.

Alle 4 del pomeriggio si formò il corteo per recarsi nella piazza dove sorgeva il busto da inaugurarsi. Da tutte le case cadeva una pioggia fittissima di fiori, sulla lunga, interminabile colonna; si fitta, che il terreno non era poi tutto coperto.

La folla si raccoglie intorno al busto del poeta roveretano. La piazza e le vie adiacenti sono gremiti di gente. Lo spettacolo è veramente imponente. Stabilitosi il silenzio, il Pasini tiene il

discorso inaugurale

magnifico nei concetti e nella forma. Ne riportiamo la chiusa: «Ben so qual forza racchiuda il nome di patria — cantava il Vannetti — ben so quanto sia augusta, e desia sovente vera patria vantar famosa anch'io, che non fosse mai disgiunta da libertà. Pur, quel totem, assai m'è cara e i giorni miei le consacro». E il suo grido, espresso tra le angosce d'un cuore insofferente, fu udito da chi poteva ingrossarlo, portato dai Rosmini da Torino a Roma, da Roma a Gaeta, raccolto dai Gazzuoli, un altro trentino che lancia la memoranda sfida: «Siete dugentomila e vi spaventa la fermezza d'un povero poeta!» ripetuto da Giovanni Prati... E' infine la voce del Trentino che diventa coro unisono della nazione, su cui misurano passi di gloria i padri volontari.

«Così dunque doveva essere sui termini della nazione, accanto al genio della stirpe, il genio del luogo. Dante dice, con l'indice fieramente proteso al settentrione. Di là c'è vostro! Aggiunge il Vannetti, sereno e baldanzoso: ma di qua c'è mio! Anzi no: Una civiltà che ha nome da Roma, là dove pare che termini, s'inizia appena. Dante non s'è fermato. Additando avanti a sé, ha il pie' sollevato. Seguiamolo fiduciosi. Egli è l'Italia errante sulla via della sua missione universale. Son pionieri d'Italia che accorrono dovunque si richieda lampo d'ingegno a inventare e tenacia di muscoli a eseguire. Italia oggi è dappertutto: dalla capitale cinese alla metropoli francese, dal Polo al Rovenzori. Ma l'italiano vagante nutre, sempre nel proprio seno, il pensiero di Roma. Solo a questo patto si può esser esuli e vincere esser stati vinti e risorgere ancora.

Esuli sono anche i figli della terra di Clementino Vannetti. Da secoli la loro vita è quella de' ro-

mani antichi che fra stenti e dolori s'avanzano verso la città sacra. Quanto più i digiuni torturavano le viscere, quando più i soli e le piogge flagellavano le membra, quando più sanguinavano, dilacerate sui rovi, le piante, essi suggellavano la ferrea volontà del soffrire col grido della fede infinita: e sempre più alto, sui gemiti e i sospiri, risuonava il lor canto: «ultregia! ultregia!»

«Procediamo: fra gli sterpi e fra i sassi; guai a chi esita o s'arresta. Avanti, più oltre, ancor più oltre! Là in fondo, se non c'è la meta, risfavilla qualche cosa di più grande e di più certo, l'ideale che «solo è vero».

Seguirono i discorsi del presidente del Comitato Coffer, che consegnò ed affidò il monumento al Comune; del podestà che lo accettò.

Italiani siamo!

Eccovi la chiusa del discorso pronunciato dal Coffer:

«...l'anima di questo Grande che segnalò limiti e caratteri fra terra e terra, fra gente e gente, e dalle antiche vaticinò le nuove ventate offese e le strazianti ingiustizie, e gl'imminenti pericoli e le necessarie difese.

«Ma io so di poter rinunciare alle seduzioni della frase, perché tutti sentiamo e tutti vogliamo, con volere e sentimento concorde, quello che Clementino Vannetti volle e sentì, e perciò tutti, dalle fulgide marine istriane donde venne l'obolo generoso e l'appellato animatore fino ai remoti casolari del bel Trentino nostro, dove s'aggira l'avello lupo tutti gridiamo quello che Egli gridò: Italiani siamo! Italiani sempre contro insidie di Governi e contro vessazioni di prepotenti, contro dedizioni di vili.

«Cittadini roveretani! Clementino Vannetti vuol dire: pensiero, coscienza e dignità di popolo. Egli insegna, Voi imparate. Il Comitato vi affida il suo busto, il Municipio lo custodisce come cosa sua».

Un giovanotto cieco, schiaffeggiato uccide l'avversario

Fiume 25. Il tappeziere Dusan Hadzic, croato, di 22 anni, che si trovava domenica sera in un'osteria di Abbazia, trovò questioni per vecchia ruggine con il diciottenne Vittorio Burger, viennese, e lo schiaffeggiò. Usciti nella strada il Burger freddò l'Hadzic con una coltellata. Fu arrestato.

Il fratello del morto, a nome Giovanni, come vide il cadavere dell'ucciso impazzì. Lo si trasportò nel nostro manicomio.

URAGANI, NEVI, DISASTRI

A Cossato, nel Biellese, per la piena del torrente Sprona crollarono nella frazione Molino tre case e un ufficio. Sembra non vi siano disgrazie di persone.

A Carpiignano Sesia, si calcola che i danni prodotti dalla piena della Sesia tocchino le lire 700.000.

Anche da altri comuni del Piemonte si annunciano danni ingenti: la Tora Baltea e la Luisella, nel Canavese, sono in piena; sul lago maggiore, molto ingrossato, sembra di essere in pieno inverno, così che i fiori e le frutta sono molto danneggiate.

Ai confini quasi delle nostre Alpi, in territorio di Villaco, per il rapido sciogliersi delle nevi ed i forti nubifragi dei giorni scorsi, il livello della Drava è salito, minacciando gravemente la costruzione e del ponte ferroviario presso Villaco.

Una parte dell'armatura dovette essere asportata e l'altra resa più pesante con grossi carichi per impedire che le acque la strappassero. La Drava è straripata in molti punti.

Notizie in fascio

Il presidente della Repubblica francese, Fallières, si trova in questi giorni a Londra, ospite di Re Edoardo. Vi ebbe accoglienze festose, entusiastiche; e al pranzo dato in suo onore dal Re, vi fu scambio di brindisi cordialissimi. I giornali ricamano articoli sul tema: nuova triplice anglo-franco-russa.

A Firenze, nella piazza Santa Caterina, saltò in aria una fabbrica di fuochi artificiali, tenuta dal Signor Guido Bucalossi, il cui padre fu vittima di un'esplosione avvenuta nella stessa casa l'anno passato. L'edificio rimase molto danneggiato; la madre del proprietario riportò gravi ustioni; egli si suicidò.

Allo scopo di evitare errori di registrazione o d'inviti, preghiamo i nostri egregi Abbonati fuori di Città, ai quali va a scadere l'associazione, di usarci la cortesia di rinnovarla senza ritardo, unendo al relativo importo una delle fascie colle quali ricevono il Giornale.

Luigi Montico gerente responsabile

Questa mane alle ore 10 e mezzo munita dei caristi di nostra santa Religione, dopo lunga e penosa malattia sopportata con ammirabile rassegnazione, assistita dalla figlia Giovanna, dal genero Giambattista Della Marina, impresario, dal nipote Giovanni e dai congiunti, placidamente rendeva la pia anima a Dio.

Rosa Angeli ved. Martina
d'anni 67
I funerali seguiranno alle ore 18 del giorno 26 corr. in Gemona

Una prece
La presente serve di partecipazione personale.
Gemona 25 Maggio 1908

Ringraziamento.
Le famiglie Zugolo — Pillinini vivamente ringraziano tutti coloro che vollero in qualsiasi modo rendere tributo d'affetto alla loro tanto compianta

Adalgisa
pregando venia per le involontarie dimenticanze incurre.

Si sentono in dovere di ringraziare in special modo i Reverendi Mons. Liva e Mons. Dell'Oste e le spett. famiglie Treppin e Seratini che si distaccarono per assistenza e maggior tributo.

Udine 26 maggio 1908.

Lire 120.000 di premi
Con la tenue spesa di Una Lira, si può acquistare una cartella della Grande tombola Nazionale che verrà estratta in Roma

Il giorno 25 Maggio, a beneficio della Città di Vittorio, che concorre a premi di L. 50.000, 20.000, 10.000 ed alla ripartizione di L. 40.000.

Il tempo è breve ed occorre affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Consorzio Medico
Rive d'Arcano-S. Vito di Fagnana.

A tutto giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo con lo stipendio di L. 3600. — Cura gratuita a tutti gli abitanti che sono in N. 4387 Per maggiori informazioni rivolgersi al Municipio di Rive d'Arcano.

D.r Cav. Ugo Ersetti
allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, via Lurati n. 4.

BANCA
Commerciale Italiana
Situazione dei conti al 30 Aprile 1908
Vedi avviso in quarta pagina.

POLVERI D. Monti
(vedi avviso in 4 pag.)

TOT
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomachici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonica gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deterioramento organico.

TOT
L'uso di un cachet di «tot» avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni della fermentazione gastro-intestinale, regola le funzioni dell'apparato digerente.

TOT
Chiedere l'opuscolo: Distribuzione della stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulle digestibilità dei cibi più comuni, alla «TOT» COMPANY - Milano.

Repubblica di S. Marino
Prestito a Premi
Approvato con deliberazione 28 settembre 1907

La vendita
MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE delle Obbligazioni Unitarie e delle Diecine Complete di obbligazioni

Verrà chiusa
QUANTO PRIMA

Per concessione speciale del Governo di S. M. il Re d'Italia le Obbligazioni Unitarie e le Diecine complete di Obbligazioni si possono pagare a Rate.

Il prestito si compone di 500.000 obbligazioni distinte coi numeri da 1 a 500.000 senza zeri davanti e senza serie o categoria.

I premi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa sono 50.000 da Lire 1.000.000, 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.000 - 500 - 250 - 125 - 100 per il complessivo importo

di L. 9.245.000

IL PIANO

DI QUESTO PRESTITO CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che assicura un premio a ciascuna diecina completa di Obbligazioni e rimborso contemporaneamente, alla pari, le altre nove Obbligazioni facenti parte della diecina premiata in questo modo tutte le obbligazioni vengono premiate e rimborsate e chi acquista diecine complete ha l'assoluta certezza di guadagno senza rischiare un millesimo.

La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE

avrà luogo il 31 Dicembre 1908.

L'esito delle Estrazioni verrà immediatamente pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno d'Italia e subito dopo sarà effettuato, senza spesa, il pagamento dei Premi e dei rimborsi in tutto il mondo.

LA VENDITA
Mediante pubblica sottoscrizione è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di Fasco, Via Carlo Felice 10, Assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero. - Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

LE CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta L. 28.50 Prezzo per ogni Diecina di Obbligazioni con premio garantito, L. 285. - Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRECENTA per ogni obbligazione e di Lire TRECENTA per ogni Diecina di obbligazioni.

Da versarsi L. 5 per ogni obbligazione L. 50 per ogni Diecina di obbligazioni all'ATTO DELLA RICHIESTA L. 5 e rispettivamente L. 50 entro il prossimo mese e in ciascuno dei mesi successivi.

Le richieste di Diecine complete non verranno ridotte, perché si chiuderà la vendita appena esaurita la quantità disponibile.

Il programma dettagliato che contiene i confronti cogli altri prestiti e molte utili indicazioni viene distribuito gratis dalle principali Banche, Banchieri, Casse di Risparmio e Cambiavalute autorizzate a ricevere le sottoscrizioni.

Sciatica Reumatica
CASA DI SANITÀ
Dott. Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamento.
Da Cavarzere (Venezia) 18 Aprile 1908
Egred. Sig. Dott. G. Munari

Fra i tanti ringraziamenti che Ella ricevo giornalmente, gradisco anche il mio che parte spontaneo e pieno di riconoscenza per le tante cure prodigamente durante la mia presenza nella sua Casa di Salute e per avermi completamente liberato, in soli quattro giorni, dalla dolorosissima sciatica morosa il di Lei specifico veramente miracoloso. Le sono dunque grato per la pronta guarigione e faccio voti ch' Ella venga lungamente conservata a sollievo dei poveri sofferenti di sciatica. Augurandole buone feste La saluto dichiarandoli obbl.

CONTE FERRARI BRAVO GIOVANNI.

IN NIMIS
presso la signora Adele Bassi ex maestra trovata vendibile una discreta quantità di vino Ramandolo di ottima qualità fatto con uva scelta e appassita e confezionato accuratissimamente.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano 1906

1.° Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° Inocuo cellulare bianco-giallo africano. Bigiallo-Oro cellulare storico. Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso
d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetteria

Pompe per acqua
di esclusiva fabbricazione tedesca

POMPE PER POZZI NERI
SGRANATOI d'ogni grandezza

SCREMATICI (specialità in riparazioni)

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

CASA DI CURA
per la

MALATTIE NERVOSE
(extra mentali)

Pensione completa (alloggio, vitto e cura)
Si spedisce programma a richiesta

Medici dello Stabilimento:
Dott. Cav. Domenico Calligaris - Dott. Giuseppe Calligaris
Specialista per le malattie nervose

Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili
Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uose, calzoni da caccia ecc.

Cataloghi e campioni a richiesta.

Teodoro De Luca
UDINE

FABBRICA BICIGLETTE
Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti
di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Deposito macchine da cucire ed armi
in Via Daniele Manin.

Volate l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato?
Provate tutti il sapone il

GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER & Co
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Casa di Cura
per le malattie di

Naso, Gola
Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista

Udine - Via Aquileia 26
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Quale aperitivo tonico preferite sempre
FAMARO

D A F
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Udine L. MARINI Piazza Vitt. Eman.
Casa di confezione
per Signora

Costumi - Mantelli - Blouses
Premiata biancheria confezionata
GORREDI da SPOSA
completi
da Casa e da Nozze

PFAFF
Le celebri Macchine da cucire della Fabbrica PFAFF di Kaiserslautern sono le migliori per famiglie ed artigiani. Si prestano per eccellenza ai lavori di ricami artistici, biancherie, maglieria, busti ecc. Massima precisione e durata. Seria garanzia. Chiedere catalogo illustrato e prezzi alla Ditta

Plinio Calligaris succ. a F. Dormloch
Via Rialto UDINE Via Rialto

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— E mia cugina Sofia? — domandò tranquillamente Rinaldo.
— Anch'essa è felice — disse il duca sottovoce guardando Rinaldo per indovinare ciò che accadeva nel di lui animo.
— E la mia piccola nipotina? — proseguì il conte.
— Gianna è una ragazzetta di 13 anni, bella come un incanto, buona come un angelo, in grado che i suoi genitori la vizino oltremodo. E non vuoi almeno conoscerla?
— Forse più tardi — rispose Rinaldo.
— Essa ti ama senza conoscerti; sua madre e suo padre le parlano

sempre di te, come del migliore degli uomini. Ma veniamo un po' a te. Tu mi hai scritto che avevi urgente bisogno di vedermi. Avrei forse la fortuna di poterti essere utile? — chiese il duca di Verneuil.
— Sì, mio zio, ho bisogno di un tuo consiglio — disse Rinaldo le cui guancie s'imporporarono.
— Perbacco tu mi fai diventare curioso. Tu hai bisogno di un mio consiglio. Invece tu suscitasti la mia curiosità — disse il vecchio gentiluomo sorridendo.
Rinaldo si sentiva sulle braccia. Come avrebbe cominciata la sua confessione? Come sarebbe stata accolta? Il momento decisivo era giunto senza che Rinaldo avesse potuto prepararsi a parlare. Cercando di esporre a suo zio la difficile questione, gli disse:
— Vuoi offrirmi il tuo braccio? — discenderemo nel mio studio dove potrò parlarti più liberamente.
— Ben volentieri. Appoggiati pure che sono abbastanza robusto

da sostenerti.
I due uomini lentamente discesero al piano terreno nello studio ancora trasformato in salotto turco.
— Ma qui siamo in pieno oriente! — esclamò il duca ammirando tutti gli oggetti che lo circondavano.
— Ho fatto trasformare così il mio studio per un quadro che sto dipingendo. Vuoi vederlo?
— Non vorrei certo un mio consiglio riguardo al tuo quadro, perché, francamente, non mi sento da tanto di parlare d'arte ad un artista tuo pari.
— Tu hai però molto gusto artistico. Guarda — disse il conte sollevando la tela leggera che ricopriva il dipinto.
— Splendido! — esclamò con entusiasmo il duca dopo avere esaminato attentamente il quadro — Tu hai fatto un capolavoro. Splendide quelle due creature che ti hanno servito di modello. Parlante, la testa deliziosa della favorita. Dio mio, come è bella! Ma dove hai

scepolo quella bellezza portentosa? — Te lo dirò perché appunto è a riguardo di essa che ti devo chiedere consiglio — disse Rinaldo tutto d'un fiato, senza mai alzare gli occhi su suo zio, come avesse vergogna di sé stesso. Gli narrò la storia del suo amore per Clara Benoit, non trascurando alcun particolare né tacendo la promessa che le aveva fatta per farla sua sposa.
Il duca di Verneuil lo stette ad ascoltare sorpreso e quando Rinaldo dopo avere terminato il suo racconto gli disse: «Tu nella tua coscienza di gentiluomo, qual parere mi dai?» il vecchio gentiluomo afferrò le mani del nipote e le strinse con trasporto mentre due lagrime brillavano nei suoi occhi e le sue labbra rimanevano mute.
Il conte Rinaldo di Ramery rabbrivì. Dall'atteggiamento del duca, dall'emozione da cui era stato vinto, egli indovinava che la causa di Clara Benoit era quasi perduta.
— Però facendosi coraggio rido-

mandò con voce tremante:
— E così zio, quale è il tuo parere?
Alla sua volta il vecchio gentiluomo provò un atroce dolore. Egli, nella sua coscienza, era costretto a togliere qualsiasi illusione a Rinaldo e parargli francamente. Ma era dunque deciso dal destino che i Verneuil dovessero torturare sempre, in un modo o nell'altro, il cuore del povero giovane? Non aveva sofferto anche troppo per colpa di Sofia perché ora dovesse soffrire ancora orribilmente per colpa del duca?
Ma la coscienza dell'uomo onesto, alla quale il conte s'era appellato, non ha che una risposta e la risposta che il duca doveva dare a suo nipote era ben triste.

Continua

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: L. 6.45; O. 10.55; D. 13.30; D. 17.30; D. 19.45.
per Trieste (Via Corridoni): O. 6.45; D. 9.00; D. 11.15; D. 13.30; D. 15.45; D. 17.30; D. 19.45.
per Trieste (Via Corridoni): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.
per Venezia (Via Trevisani): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.
per Venezia (Via Trevisani): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.
per Venezia (Via Trevisani): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.
per Venezia (Via Trevisani): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.
per Venezia (Via Trevisani): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.
per Venezia (Via Trevisani): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.
per Venezia (Via Trevisani): O. 8.15; D. 10.30; D. 12.45; D. 14.55; D. 17.00; D. 19.15.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Trieste (Via Corridoni): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Trieste (Via Corridoni): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Venezia (Via Trevisani): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Venezia (Via Trevisani): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Venezia (Via Trevisani): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Venezia (Via Trevisani): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Venezia (Via Trevisani): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Venezia (Via Trevisani): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.
da Venezia (Via Trevisani): L. 7.45; D. 11.00; D. 13.15; D. 15.30; D. 17.45; D. 19.55.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea a spazio di linea di 10 punti — Terza pagina Cent. 30 la linea a spazio di linea di 10 punti — Seconda pagina Cent. 40 la linea a spazio di linea di 10 punti — Prima pagina Cent. 50 la linea a spazio di linea di 10 punti — Corpo del giornale, lire 2. — la riga, contata.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - ZURIGO.

Hamamelis Jelly

Glicerina solidificata
(Glicerine & Honey Jelly)
con Hamamelis Virginica

Preparazione impareggiabile per ammorbidire le Mani e la Pelle in generale.
Hamamelis Jelly, toglie ogni ruvidezza, irritazione o screpolatura prodotta dall'aria fredda, alle mani, alle labbra, ecc. Utile contro le escoriazioni o irritazione prodotte dal rasoio. Il suo effetto è quasi istantaneo.
In tubi di metallo a L. 0.75, il tubo doppio L. 1.25. Per spedizione per posta raccomandata aggiungere centesimi 10 per ogni tubo.

Deposito generale
Profumeria Inglese Rimmel

Via S. Margherita, 3 - Milano
Fabbriche a Londra e Parigi
Catalogo a richiesta.

Cioccolato A. & W. Lindt, Berna
Specialità:
Qualità Fine - Cioccolato al Latte

AGENTI GENERALI: MARCA & COLLORIDI - MILANO, VIALE UMBERTO, 8 - TELEFONO 33

Rappresentanti per il Friuli EBNER E NIMIS Via Pellicceria, 10 - Udine.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105.000.000 interamente vers. - Fondo di riserva ordin. L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinaria L. 13.947.119,37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Attivo Situazione dei Conti al 30 Aprile 1908 Passivo

Attivo Numerario in cassa L. 40.833.343,69 Fondi presso gli Istituti d'Emissione L. 192,610 Cassa Cedole e Valori L. 1.411.888,49 Portafoglio Italia Estero L. 229.074.645,19 Effetti all'incasso L. 3.347,890 Effetti L. 82.708.440,21 Effetti pubblici di proprietà L. 33.289.042,79 Azioni di Banche d'Italia in portafoglio L. 6.626.988,75 Certificati Ferroviari 3.05 0/0 L. 5.012.402,00 Anticipazioni sopra Effetti pubblici L. 2.499.878,62 Corrispondenti - Saldi debitori L. 107.020.461,37 Partecipazioni diverse L. 23.990.643,76 Impieghi in imprese L. 6.907.562,82 Beni stabili L. 7.984.582,12 Mobili ed impianti diversi L. 4.437.232,01 Debiti diversi L. 41.038.534,97 Debiti per avalli L. 29.140.945,00 Titoli in deposito a garanzia operazioni L. 2.945.700,00 Titoli in deposito a garanzia servizio libero di custodia L. 630.313,129 Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio L. 2.411.450,72	Passivo Capitale Sociale (N. 170.000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 5000 da L. 2.500) L. 105.000.000 Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 Fondo di riserva straordinaria L. 13.947.119,37 Fondo di previdenza per il personale L. 1.176.003,80 Dividendi in corso ed arretrati L. 744.217,50 Depositi in conto corrente L. 112.009.139,78 Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 15.388.187,81 Accettazioni commerciali L. 26.074.802,03 Assegni in circolazione L. 14.123.434,40 Cedenti e titoli per l'incasso L. 15.044.374,51 Corrispondenti - Saldi creditori L. 239.031.340,98 Creditori diversi L. 71.240.790,55 Creditori per avalli L. 41.339.634,97 Depositi di titoli a garanzia operazioni L. 29.140.945,00 Depositi di titoli a garanzia servizio libero di custodia L. 630.313,129 Avanzo utili esercizio 1907 L. 511.775,94 Utili lordi esser. corr. L. 5.420.782,58
---	---

L. 1.349.948.333,32

La Direzione
F. Weil - A. GRISALBERTI

I Sindaci
A. Besozzi - R. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

per il Capo Contabile
A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in:
Conto corrente a libretto all'interasse del 2 3/4 0/0 con facoltà di disporre senza avvisi sino a L. 20.000 a Vista; con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.
Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.
Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute.
Riceve come versamento in Conto Corrente Valori Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine, e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.
Fa sovvenzioni su Mercati.
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori.
Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.
Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.
Ritrasce lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende divise estere, emette chèque ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Oltremare.
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.
Prestiti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi.
Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.
Eseguisce per conto di terzi Depositi Curatoriali.
Assume il servizio di Cassa per conti ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio e L.0 Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso per titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16

Circa 30 vagoni
legna faggio da ardere

lunghezza m. 1 e spaccata commercialmente a L. 2.30 franco domicilio in qualunque punto della città, pagamento alla consegna bolletta ferroviaria.
Rivolgersi al sig.

Guido Ermacora

Proprietario Magazzini legna e carbone il Via Prefettura 10 Udine.

La reclame è l'anima del commercio.

UDINE - Tipografia Domenico Del Bianco - 1908

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Edison

Piazza V. Em. - Via Belloni - Udine
Grandioso stabilimento cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 e 23.

Prezzi popolari.

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo per 20 rappresentazioni: 1 Posti L. 5 - 11 Posti L. 3.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli
LIVORNO

Capelli Biondi ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere tutti e vigorosi. - Vasoetto lire 0.70 (con capilla L. 0.50 - per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita: et in Bivio (dopo 5 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'atonia, paliddezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ad in qualunque stagione: la debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocandria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.

Venitoni in tutta la Farmacia e dalla Farmacia (PACELLI) Corso Umberto, n. 61, Livorno, ed Udine presso la Farmacia Comelli - Comelli e Marzulli (Venezia).



L'unico preparato col celebre

SANTAL MIDY

GUARISCE IN 48 ORE.

Non cagiona i dolori delle reni come i salsali; impuri ed associati ad altre medicine.

Ogni ampolla porta il nome

PACELLI, e non Virgilio, né altro Farmacista.

Se volete guarire in breve tempo a

senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, stitichezza

chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto

del dott. CESARE TENGA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO

VISITE E CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta.

(Segretezza)

Capo filatore

cercasi per una filanda di cascami il quale conosca anche benissimo la preparazione. Stipendio 2500 sino 3700 L. Provvedimento per la vecchiaia regolato nel modo più favorevole. Soltanto persone veramente capaci sono pregati di scrivere sotto: C. F. 1385 a Kusenstien e Vogler, Milano.

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.



CARDIACI

sofferenti malattie e disturbi di cuore recenti o cronici avete rapida, radicale guarigione col brevetto e premiato «CORDICURE» Candela Genova. Trovati presso i soli concessionari in Italia R. SANCINI Ch. F. & C. MILANO, Via Spon-tini, 12 ed in tutte le migliori Farmacie.

CHIEDERE OPUSCOLO GRATIS

BAFFI e BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. - Brillantina profumata L. 2. - 3. 3.50.

Perfetta L. 0.40 in più.

Veduta presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.